

Struttura della Massoneria

Esposizione discendente

Autorità ("maghi" ispiratori - Teocrazia): **LUCIS TRUST**

B'nai B'Rith, Ordini martinisti, Ordini Rosicruciani (S.R.I.A., O.T.O.), Teosofia (cerchi interni), Side Masonry, Allied Degrees, The Royal Ark Mariner, The Holy Order, ecc. Round Table, Bildeberg, C.F.R., R.I.I.A., Supremi Consigli dei 33

U.R.I. ove al centro convergono: The Order, Rodhes Group, Pilgrim's Society, Fabian Society, alta finanza, The Group of Thirty (per chi non fosse al corrente, dal centro si ha il collegamento con i superiori). Dal basso si hanno l'O.N.U. e la Commissione Trilaterale.

Istituti Affari Internazionali, Pugwash, Aspen Institute, Società Teosofica, basse massonerie, ecc. Prolungamenti profani della loggia: Rotary, Lions, Associazioni paramassoniche.

Per finire: Democrazia in forma di socialismo tecnocratico a regime partitico, repubbliche popolari. Uomini Politici.

Ancora più in basso: il popolo

Lucis Trust

Fondato da Alice Bailey (Società Teosofica di California) a Londra. Precedentemente i suoi adepti si raccoglievano nella "*Lucifer Press*" o attorno alla rivista *Lucifer*. Dal 1922 al 1924 il gruppo era noto come "Lucifer Trust". Ufficialmente, dal novembre del 1922 il gruppo venne ribattezzato come "Lucis Publishing Co." a NY e "Lucis Press Limited" a Londra. Il nome venne poi cambiato per evitare di imbarazzare un pubblico non preparato.

Nel 1933, Alice e Foster Bailey, i soci fondatori si recarono ad Ascona per lavorare insieme a Jung. In questa città, sul Monte Verità, fin dall'inizio del secolo si incontravano teosofi, occultisti, anarchici: vi soggiornarono Hermann Hesse e la danzatrice Isidora Duncan, filosofi come Martin Buber e il fondatore dell'Ordo Templi Orientis (O.T.O.) Theodor Reuss, passando per rivoluzionari come Bakunin, Lenin, Trotskij. Più tardi la scena fu dominata dalla figura di Jung, appunto, il mago psicanalitico "la cui influenza sui movimenti magici... è stata vastissima". Alice Bailey non tardò a raggiungerlo nel suo lavoro. Grazie alla liberalità della contessa Olga Frobe-Kapteyn (1881-1962) vennero fondate verso gli anni '30 le conferenze di Eranos, ispirate dallo stesso Jung (1875-1961), dando un taglio più scientifico e accademico, sia pure *sui generis*, ai convegni di Monte Verità. Riunioni a carattere esoterico che si sono successe quasi ogni anno, fino a giungere ai nostri giorni dove, sotto la guida dell'americano James Hillman (1926-), erede di Jung e autore di opere dai titoli significativi come *Il nuovo politeismo*, *Saggio su Pan*, *La vana fuga degli dei* (in Italia pubblicate da Adelphi), sviluppano una nuova "scienza" fondata sull'occulto e su un neo-polyteismo da contrapporre al Cristianesimo.

Di fatto la rivista *Lucifer* fu fondata da Helena P. Blavatsky nel 1888; nel libro quinto della sua ponderosa *Dottrina Segreta* dedicato all'antropogenesi, la Blavatsky tratteggia

con nitidezza la figura di Lucifero aprendo ampi squarci di cosmogonia teosofica sufficienti a lumeggiare l'intricata giungla della gnosi fatta di concetti arcani, fiorita di parole altisonanti, costellata di affermazioni contraddittorie o assurde proposizioni, e a fornirci la chiave per un retto intendimento della dottrina posta oggi a fondamento della New Age o Era dell'Acquario. Parlando di Dio nel giardino dell'Eden la Blavatsky scriveva dunque: "L'Essere [...] che fu il primo a pronunciare queste parole crudeli: «Vedete, l'uomo è divenuto come uno di noi, capace di conoscere il bene e il male» [...] deve in realtà essere stato l'Ilda-baath, il Demiurgo dei Nazareni, pieno di rabbia ed invidia verso le sue proprie creature [...]. In questo caso è naturalissimo, anche attenendosi letteralmente, considerare Satana, il Serpente della Gnosi, come il vero Creatore e Benefattore, come il Padre dell'Umanità spirituale. Fu lui, infatti, il "Precursore della Luce", il brillante e radioso Lucifero che aprì gli occhi all'automa "creato", come si pretende, da Geova. Fu lui il primo a sussurrare: «Il giorno in cui ne mangerete sarete come Elohim e conoscerete il bene e il male; perciò non può essere considerato che come un Salvatore». [...] Il magnifico apostata, potente ribelle ch'è tuttavia nello stesso tempo il "Portaluce", il Lucifero, "la Stella del Mattino"...

Energia celeste invincibile e senza sesso... invincibile combattente virginale, rivestito... e **al tempo stesso armato del gioco gnostico del "rifiuto di creare"**.

È proprio qui che troviamo il legame con quella Fondazione Rockefeller che ha sostenuto e sostiene le campagne demografiche dell'ONU, vantando già 65 milioni di vittime l'anno: ebbene, la Fondazione Rockefeller **fa parte del Lucis Trust**, e a capo della *International Planned Parenthood Federation* (Federazione Internazionale per la Procreazione Pianificata), che riunisce tutte le associazioni del *Familial Planning* del mondo, rappresentate all'ONU, è stato a lungo un vescovo anglicano americano, Robert P. Appleyard (1918-1999), direttore del Y.M.C.A. (Associazione Giovani Cristiani Americani, che a suo tempo finanziò Alice Bailey) e membro di quella Pilgrims' Society di cui Trilaterale e Bildeberg, così come pure gli Istituti Affari internazionali angloamericani R.I.I.A. e C.F.R., non fungono che da cinghie di trasmissione.

La dottrina della Nuova Era è anche la chiave d'interpretazione del simbolismo espresso nel monumento a Prometeo-Sole-Lucifero (etimologicamente "portatore di luce") di NY che, guarda caso, trionfa di fronte ad uno dei templi dell'Alta Finanza: il Rockefeller Center, a testimoniare l'omaggio che il POTERE di Mammona deve alla AUTORITA' dei Maghi. Prometeo è rappresentato plasticamente in atto di slanciarsi a portare il fuoco - simbolo della luce iniziatica - agli uomini; curiosamente il volo del mitico eroe si colloca al centro di un anello che rappresenta lo Zodiaco ed è rivolto in direzione delle costellazioni dei Pesci e dell'Acquario. Un insieme di facile lettura se in Prometeo riconosciamo uno degli emblemi chiave del New Age, quel Sole - Lucifero per antonomasia - che si muove nelle costellazioni e dirige teosoficamente i destini dell'umanità.

Sulla facciata della palazzina di rue Varembeé, al nr.1, a Ginevra - già sede dell'ONU - campeggia una gigantesca allegoria della Nuova Era dell'Acquario rappresentata dai due gabbiani, era di pace (la colomba) verso cui sta salendo l'umanità (l'uomo).

Lo stesso Lyndone LaRouche (ordine dei Rotschild, politica ispirata agli ideali civici della rivoluzione francese e americana e "al dio di Rousseau, Benjamin Franklin e George Washington") afferma che al LucisTrust è affidata l'unica cappella nel palazzo dell'ONU a New York - la "Camera di Meditazione" - che gestisce attraverso l'organizzazione del Tempio della Comprensione. In realtà il Lucis Trust sostiene, idealmente e finanziariamente, il "Tempio della Comprensione", dal 1988, formalmente insediato presso la più grande chiesa americana, la cattedrale presbiteriana St. John the Divine di New York, nella quale, dopo il Concilio Vaticano II, ebrei, protestanti e cattolici si ritrovano a

celebrare funzioni su temi comuni.

Il Tempio della Comprensione è un'organizzazione teosofica presente al Palazzo di Vetro con la "Camera della Meditazione", parte di un progetto *multireligioso* New Age maturato negli anni Sessanta in ambiente ONU. Venne fondato nel 1960 da Juliet D. Hollister (1917-2000) grazie all'aiuto decisivo della vedova di F.D. Roosevelt, Eleanor - affiliata come il congiunto alla massoneria e delegata americana all'ONU - al fine di "promuovere la comprensione fra le religioni mondiali, riconoscere l'unità della famiglia umana e **raggiungere un'ONU spirituale**".

Alla Hollister diedero appoggio morale celebrità quali Jawaharlal Nehru, il massone Albert Schweitzer e Giovanni XXIII. Anche il Dalai Lama volle conoscere la Hollister e da allora non la privò mai del suo sostegno. Oltre a questi personaggi della prima ora il gruppo si arricchì della partecipazione dell'egiziano Anwar el-Sadat e del Segretario Generale delle Nazioni Unite, il buddhista U-Thant.

I sostenitori del LUCIS TRUST

I principali sostenitori, oltre ai personaggi incontrati, si hanno:

Henry Clausen, Supremo Gran Commendatore del Consiglio Supremo dei 33 del Distretto Meridionale del R.S.A.A. americano;

Norman Cousins, israelita membro della Pilgrims' Society, del CFR, della National Planning Association, della Fabian Society; della World Association World Federalist, amministratore della Charles F. Kettering Foundation, nonché professore alla Columbia University di New York. Fu il referente di Giovanni XXIII durante la crisi di Cuba del 1962. Cousins fu anche presidente onorario del *United World Federalist* (U.W.F.), che fondò nel 1947 assieme ad un altro membro influente del C.F.R., il banchiere correligionario James Warburg; una fondazione con lo scopo di promuovere "una Federazione Mondiale a Governo Unico[...] con armamento nucleare a sua disposizione". Da allora la U.W.F. ha puntato all'integrazione mondiale delle economie, in omaggio alle teorie di "interdipendenza totale" perseguite fin dagli anni '30 dal CFR, per le quali tutti i Paesi dovevano essere resi dipendenti dall'estero attraverso il commercio mondiale, in modo che NESSUNO fosse autosufficiente;

Fondazione Rockefeller;

famiglia Marshall Field, la cui fortuna negli anni '80 era stimata in 625 milioni di dollari; Robert S.McNamara, presente in pressoché tutti i cenacoli mondialisti ed ex-presidente della Banca Mondiale;

George P. Shultz, membro della Pilgrims' Society, del CFR e direttore della Banca J.P. Morgan;

Paul A. Volcker, ex direttore della Federal Reserve, e del ramo americano della Trilaterale, presente assieme a McNamara e a Shultz alla conferenza del Lucis Trust di Londra del 1994;

Thomas Watson, presidente dell'IBM, membro dell'elitista Pilgrims Society ed ex-ambasciatore americano a Mosca;

La Loggia Unita dei Teosofi di New York City;

Mark Tanenbaum, rabbino rappresentante del Comitato Ebraico Americano, unico rabbino presente al Concilio Vaticano II.

Robert Muller, un alto funzionario dell'ONU, di formazione teilhardiana.

È sempre La Rouché che ci fornisce i nominativi di organizzazioni di facciata di cui si servirebbe il Lucis Trust per il reclutamento di massa alle proprie dottrine, vale a dire:

la **Findhorn Foundation**, il più importante centro di irradiazione della dottrina New

Age in Europa;

il **WWF**, nel cui direttivo troviamo i principi Filippo d'Edimburgo e Bernardo d'Olanda, quest'ultimo co-fondatore nel 1954 dei Circoli Bildeberg, al fianco dell'alto iniziato israelita Joseph Retinger;

Greepeace International, sostenuta finanziariamente dalla Fondazione Rockefeller (!)

Amnesty International, che, si rammenta, è stata voluta e fondata da Sean Mac Bride il 28 maggio 1961, giorno in cui cadeva la festa della SS.Trinità, onde conferirle "un significato laico". Sean Mac Bride era allora alto dignitario dell'OTO, società esoterica assai chiusa in cui si pratica la magia sessuale e che sembra rivendicare una filiazione diretta con gli Illuminati di Baviera;

l'**ONU**, (il vero potere delle Nazioni Unite sta nell'influenza politica che deriva dalla loro autorità in quanto istanza di legittimazione e i discorsi, le risoluzioni e i documenti di qualsiasi natura, prodotti da questa funzione deliberativa, esercitano un'influenza sulla vita internazionale);

l'**UNESCO**, l'**UNICEF**;

l'Antroposofia di Rudolf Steiner;

i **Planetary Citizens**, pura espressione New Age;

la **Società Teosofica**, con la **Scuola Arcana** e la **Buona Volontà** di Alice Bailey. A queste scuole aveva a suo tempo aderito, assieme alla moglie, il pittore israelita russo Nicholas Roerich (1874-1949), il cui vero nome era Sergio Macronowsky, amico del massone Tagore e "guru" del vicepresidente USA, il massone Henry A. Wallace (1888-1965), durante l'amministrazione Roosevelt, Wallace, personalità affascinata dall'occulto, non durò fatica a convincere l'israelita Henry Morgenthau (banchiere membro del B'nai B'rith, della Pilgrims' Society e della Round Table britannica) - allora segretario al Tesoro americano - a far stampare nel 1935, secondo i dettami del Roerich, il simbolismo esoterico della grande Piramide del British Israel e la divisa "*Novus Ordo Seclorum*" sul nuovo biglietto da un dollaro americano. Roerich è oggi una delle figure emergenti che ispirano il movimento New Age;

la **Nicholas Roerich Society**;

la **Sri Aurobindo Society**, ma anche **Pax Christi International**, **Emmaus**, i **Villaggi S.O.S.**, etc.

Legami contenutistici tra Chiesa conciliare e Massoneria

La Massoneria non è una religione. Tipico di ogni religione è, infatti, ipotizzare l'esistenza reale della divinità, al contrario la Massoneria richiede soltanto, come condizione minimale, l'accettazione della valenza regolativa dell'Essere supremo. Per essere massoni, cioè, bisogna almeno accettare l'idea di un "dio" che non esiste realmente, che è la creatura del mio pensiero, che mi serve ad agire bene. È da rilevare la distinzione fra Massoneria intesa come concetto e Massoneria intesa come società di uomini. Diremo al riguardo che:

a) Massoneria come concetto [o considerata in sé] equivale a *regolativismo non esclusivo*;

b) massoneria come società di uomini [il singolo massone considerato in concreto] equivale a: 1) massoni regolativisti [che non credono neanche soggettivamente all'esistenza di un "dio"]; ed equivale a 2) massoni regolativisti non esclusivisti religiosi [massoni religiosi]. In breve i massoni *regolativisti* condividono solo il punto di vista regolativo, che cioè Dio è un ente di ragione e non esiste nella realtà; mentre i massoni religiosi integrano

il loro punto di vista regolativo con la fede di una qualsiasi religione, senza presentarla agli altri come unica vera. "In conclusione, la tesi del *regolativismo non esclusivo* è la giustificazione filosofica di due posizioni (la massoneria non è una religione e il singolo massone può avere una fede religiosa), le quali apparentemente sembrano in contraddizione ma in realtà "esprimono il fondamento più vero ed autentico del pensiero massonico".

"Con la celebrazione del Concilio Vaticano II, la Chiesa [conciliare] abbandona l'atteggiamento di rifiuto e di condanna che aveva caratterizzato in passato i suoi rapporti con il mondo moderno e si apre al dialogo e alla collaborazione con gli uomini di ogni ideologia e credo religioso". "Ci voleva un papa riformatore [Roncalli], un papa che non aveva paura di dare scandalo ricevendo in udienza ufficiale i familiari di Kruscev o partecipando, quand'era ancora patriarca di Venezia, al Congresso del Partito Socialista, per avviare con la Massoneria un dialogo a distanza, sottovoce, com'è stato recentemente documentato da un diplomatico francese, il barone Marsaudon". "Ma dopo il Concilio Vaticano II, voluto e indetto da Papa Giovanni XXIII, la Chiesa ha coperto l'enorme distanza che la separava dal nostro tempo ed ha gettato ponti oltre il Tevere. Il papa Paolo VI infatti, autorizzò l'inizio di un dialogo indiretto fra Cattolici e massoni accettando la presenza del Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia nel comitato direttivo di una "Bibbia concordata"; sotto Papa Giovanni Paolo II è stato pubblicato il nuovo Codice di diritto canonico dove è scomparso l'art.2335 che comminava la scomunica contro la setta dei massoni. È con questa Chiesa rinnovata che un dialogo, non più a distanza, nè per interposta persona, si rende possibile o forse, tra non molto, necessario. Questo papa polacco che va incontro al popolo di Dio in ogni parte del mondo e parla negli stadi non di cose astratte ma dell'uomo, della sua dignità (...) sembra di ascoltare un massone d'altri tempi, che reclama la libertà di pensiero e di parola per quei fratelli che ancora non l'hanno; un *kadosh* [30° grado della massoneria] che sta dalla parte dell'oppresso e si oppone a tutto ciò che umiliando e offendendo l'uomo, umilia e offende Cristo. Non è massone questo papa, certo, ma è come se lo fosse".

La grande concordanza tra Massoneria e Chiesa conciliare, l'inconciliabilità tra Chiesa Cattolica e Chiesa conciliare rendono evidente quale sia l'antidoto e il rimedio al veleno del filantropismo massonico: l'integrismo.

Le radici della Massoneria

La Càbala spuria è la radice prima della Massoneria, proprio come affermato da Bernard Lazare (ma certo non ci occorre una dichiarazione per rilevare il relativismo dei contenuti dottrinari), un noto scrittore ebreo: "È certo (...) che vi furono degli Ebrei alla culla della massoneria, degli Ebrei cabalisti, come lo provano alcuni riti conservati". L'Ebreo convertito, Joseph Lemann, scrive: "Che vi sia nel Giudaismo una predisposizione alla massoneria è incontestabile. Questa predisposizione gli viene dal suo odio contro Cristo. È noto storicamente che (...) l'antagonismo ebraico, in cerca di una rivincita, lungi dal respingere il concorso delle società segrete, le ha sempre utilizzate secondo i propri interessi contro Gesù Cristo e la sua Chiesa". Puech, il grande storico (massone) delle religioni, scrive: "Spesso antisemitismo ed odio antimassonico sono andati assieme (...) la maggior parte dei nomi sacri e delle parole d'ordine dei diversi gradi massonici sono ebraici. Da sottolineare l'esoterismo cabalistico delle due Colonne, dei tre Pilastri, della stessa disposizione degli Ufficiali del tempio. (...) Occorre mostrare come le diverse forme della Tradizione occidentale esoterica (Càbala giudaica, ermetismo cristico dei Templari) siano integrati, avviluppati nella piramide massonica". Il gran rabbino di Francia Sitruk ha

recentemente affermato: "Il Giudaismo impregna tutto il mondo moderno, specialmente con la Rivoluzione Francese e la dichiarazione dei diritti dell'uomo". Il giornale israelitico "The Jewish Tribune" ha scritto: "La Massoneria è basata sul Giudaismo" (New York, 28 ottobre 1927). Mac Gowan: "La massoneria è fondata sull'antica legge di Israele" (Freemason, 2 apr. 1930), che È QUELLA TALMUDICA E NON MOSAICA. Rudolf Klein: "Il nostro rituale è ebreo, dall'inizio alla fine" (La Loggia, n.ri 7-8 del 1928). Anche l'autorevole rivista dei gesuiti "La Civiltà Cattolica" riprendeva tale tesi scrivendo: "Il Giudaismo non tardò ad intromettersi nella Massoneria e ad informarla col suo spirito, ad indirizzarla ai suoi intendimenti, ad incorporarsela. per tentare l'abbattimento della Religione cristiana occorre agli Ebrei lavorare sott'acqua, e dissimulatamente MANDARE AVANTI ALTRI, e dietro loro nascondersi: insomma, bisognava dare l'assalto con soldatesche non proprie (...). E da questa impresa hanno posto mano, mettendosi a capo del mondo occulto, per mezzo della Massoneria che si son assoggettata. Si tiene per certo che tutta intera la compagine della Massoneria è regolata da un sinedrio ebraico (...). Nell'atto pratico, Giudaismo e Massoneria si confondono e si immedesimano, come il ferro con la mano dell'assassino che lo vibra. Il fine ultimo al quale il Giudaismo mira (...) per mezzo del massonismo (...) è il dominio, l'impero del mondo".

Dalla seconda edizione delle *Costituzioni* di Anderson-Desaguliers (Londra 1738), troviamo questo passaggio: il Massone è tenuto "ad osservare la legge morale come vero *noachide*". Cosa significa? "Dal punto di vista del Giudaismo, il noachismo è la sola religione ancora in vigore per l'umanità non ebrea, i Giudei esercitando la funzione di sacerdoti dell'umanità ed essendo sottomessi alla legge di Mosè". Ancor meglio spiega un grande specialista, il rabbino di Livorno Benamozegh: "L'ebraismo ammette un duplice culto [il culto laico, *noachide*, dell'umanità ed il culto, sacerdotale, di Israele] (...) Il legame che nell'ebraismo riuniva i due culti è l'organizzazione del genere umano in sacerdoti [gli israeliti] e laici [i non israeliti]. Il compimento della legge noachide [è] quel minimo di religione e di moralità alla quale nessuna società al mondo può rinunciare se non vuole estinguersi irrimediabilmente. (...) [il noachide è uno straniero] non sottomesso alla religione mosaica. Si tratta dei "proseliti della porta" [non del tutto convertiti all'ebraismo], i quali sono concittadini senza essere correligionari; si differenziano dai "proseliti di giustizia", del tutto convertiti all'ebraismo (...) Il noachide (o proselito della porta) non era sottomesso alla circoncisione: è il gentile che ha accettato i sette precetti di Noè e non si è nè circonciso nè battezzato". Il massone, dovendo sottomettersi alla legge noachide, non è perciò nient'altro che il *fedele laico del prete ebreo* che è sottomesso alla legge mosaica o, meglio ancora, talmudica. Infatti, è noto che il massone vuole ricostruire il Tempio di Salomone: ma qual è il senso vero e nascosto di tale asserto? "Quando Salomone procedette al censimento, degli stranieri o noachidi [i massoni di oggi] essi vennero scelti per lavorare all'edificazione del Tempio". Dunque il massone, odierno noachide, per sua libera scelta, deve costruire il tempio d'Israele, sotto le dipendenze del giudeo, suo sacerdote e maestro.

Ma cosa significa esattamente ricostruire il Tempio? Ecco cosa risponde Benamozegh: "La casa di Dio [il Tempio] era un'immagine e come un riassunto dell'intero universo. L'attento esame della sua architettura (...) rivela il suo carattere eminentemente simbolico (...) In tal modo era simboleggiata la separazione esistente tra il genere umano e il popolo sacerdotale (...) Così il lugo santo, ossia il recinto di mezzo, non rappresentava l'uomo in generale, ma in special modo l'Israelita; il sagrato, tutto il resto della famiglia di Adamo e l'insieme dell'edificio tutto il nostro universo. (...) I rabbini posteriori al *Talmud* (...) confermarono tutti la concezione di religione universale che si rivela nella forma del Tempio. (...) Vediamo ora che parte abbiano avuto i Gentili nell'edificazione del santuario. È Hiram, che su richiesta di Salomone, fornisce i materiali e gli artisti necessari alla costruzione del Tempio. (...) Hiram, che la Scrittura ha cura d'indicare come figlio di madre ebrea e di

padre originario di Tiro, come se nella sua persona Israele e la Gentilità si associassero per l'opera divina".

"I dogmi della massoneria sono quelli della Càbala, ed in particolare quelli del libro *Zohar*. Questo fatto non è palese in nessun documento massonico. È questo uno dei grandi segreti che gli Ebrei hanno saputo serbare per se stessi (...) L'insegnamento della dottrina massonica è velato sotto tre "decorazioni" ed "emblemi", che sono derivati dall'invisibile autorità suprema della Massoneria, come i tre *Sefiroth* superiori e i sette inferiori emanano dall'inscrutabile *Ensoph* della Càbala. Secondo la Massoneria cabalistica, il triangolo equilatero è l'emblema della trinità infinita di cui l'uomo è un'emanazione finita. I tre punti dentro il cerchio rappresentano una forma limitata dell'Essere infinito che è rappresentato dal trinagolo di linee. I punti che i massoni aggiungono al loro nome sono una professione di fede, essi esprimono con ciò la loro credenza al dogma fondamentale del loro Ordine, che l'uomo è un'emanazione individuale della divinità e quindi divino lui stesso: essi si rendono colpevoli di un'audace deificazione dell'uomo". (Meurin "LA SINAGOGA DI SATANA").

Per i cabalisti l'Ensoph (*en*= senza, *soph*= limite) era piuttosto l'indeterminato che l'infinito, la pura potenza o materia (la materia *matrix*, come la chiamerà Teilhard), che l'Atto puro. Da esso emana necessariamente l'individuo che è così della sua stessa sostanza "divina". Come si vede tale concezione è il panteismo che è la negazione della differenza essenziale tra Dio e l'universo, la deificazione della creatura, l'antica tentazione demoniaca che ripete all'uomo: "Voi sarete come Dio" (Gen. III, 5). "L'idea di Dio è la pienezza di tutte le perfezioni possibili. L'Ensoph cabalistico è il vuoto, uno zero, il Nulla infinito. Dio è l'essere supremo; l'*Ensoph* è un'astrazione puramente mentale, un idolo immaginario, scioccamente adorato dagli Ebrei cabalisti e dai massoni come causa prima" (Meurin, *ibidem*)

Lo scopo della Massoneria è la Repubblica universale e la Massoneria è un'istituzione ebrea. Carlile [massone] "Il senso originale del nome di ebreo era quello di un uomo savio e perfetto. La parola ha lo stesso significato di Jahvé: letteralmente è il Dio dell'uomo". L'uomo perfetto è dunque ebreo. Il massone perciò, quando parla di perfezionamento dell'uomo, parla di giudaizzazione dell'umanità.